

CONDIZIONI PER RICEVERE L'INDULGENZA PLENARIA

"Si concede l'Indulgenza plenaria:

- A quanti **mediteranno per almeno 30 minuti la preghiera del Padre Nostro**, oppure prenderanno parte a un ritiro spirituale di almeno una giornata che preveda una meditazione su San Giuseppe";
- a **"coloro** i quali, sull'esempio di San Giuseppe, **compiranno un'opera di misericordia corporale o spirituale**, potranno ugualmente conseguire il dono dell'Indulgenza plenaria";
- **"si concede l'Indulgenza plenaria per la recita del Santo Rosario nelle famiglie e tra fidanzati"**.
- **"chiunque** affiderà quotidianamente la propria attività alla protezione di San Giuseppe e ogni fedele che **invocherà con preghiere l'intercessione dell'artigiano di Nazareth**, affinché chi è **in cerca di lavoro possa trovare un'occupazione** e il lavoro di tutti sia più dignitoso";
- **"ai fedeli che reciteranno** qualsivoglia **orazione** legittimamente approvata o atto di pietà in onore di San Giuseppe, per esempio **'[A te, o Beato Giuseppe](#)'**, specialmente nelle ricorrenze del 19 marzo e del 1° maggio, nella Festa della Santa famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, nella domenica di San Giuseppe (secondo la tradizione bizantina), il 19 di ogni mese e ogni mercoledì, giorno dedicato alla memoria del Santo secondo la tradizione latina".

Nell'attuale contesto di emergenza sanitaria, il dono dell'Indulgenza plenaria "è particolarmente esteso **agli anziani, ai malati, agli agonizzanti** e a tutti quelli che per legittimi motivi siano impossibilitati ad uscire di casa, i quali con l'animo distaccato da qualsiasi peccato e con l'intenzione di adempiere, non appena possibile, le tre solite condizioni, nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene, **reciteranno un atto di pietà in onore di San Giuseppe**, conforto dei malati e Patrono della buona morte, offrendo con fiducia a Dio i dolori e i disagi della propria vita".